

8 gennaio 2024 16:00

I cani sono incredibili – anche se improbabili – alleati nella conservazione

di [Redazione](#)



I cani lavorano con le persone da secoli. Pensa ai cani da caccia, quelli da pastore, poliziotto o quelli da ricerca e salvataggio. Ma hai sentito parlare di cani da conservazione?

I cani da conservazione rientrano principalmente in due categorie: cani da guardia e cani da fiuto (chiamati anche cani da rilevamento).

I cani da guardia proteggono le specie vulnerabili dai predatori, mentre i cani antidroga individuano gli obiettivi di interesse utilizzando il loro potente senso dell'olfatto.

Negli ultimi 15 anni, i cani hanno iniziato a svolgere un ruolo cruciale nella conservazione in tutto il mondo. Diamo quindi uno sguardo più da vicino, concentrandoci sul loro lavoro in Australia.

I nasi che sanno

I cani da guardia sono stati resi famosi dal film Oddball del 2015. Il film è basato sulla storia vera dei cani maremmani, addestrati per proteggere i piccoli pinguini dalle volpi a Middle Island vicino a Warrnambool, nel sud-ovest di Victoria. La popolazione di pinguini era scesa a meno di dieci prima che venissero coinvolti i cani maremmani. La razza è stata scelta per la sua lunga associazione con la guardia delle pecore in Europa.

Ma la maggior parte dei cani da conservazione sono cani da fiuto, perché hanno tanti usi. Possono essere addestrati a trovare animali o piante, o segni "indiretti" che gli animali hanno lasciato dietro di sé, come cacca o piume.

I cani riescono a percepire qualsiasi cosa abbia un odore – e tutto ha un odore. I cani da fiuto sono addestrati a rilevare un odore bersaglio e indicarlo al loro collega umano (a volte indicato come conduttore o delimitatore).

I cani da fiuto sono stati addestrati per varie missioni come:

- trovare specie rare e in via di estinzione
- rilevamento di animali invasivi durante l'eradicazione o il contenimento, come formiche rosse o serpenti
- localizzazione delle piante nocive
- supportare le indagini sulla fauna selvatica rilevando escrementi, urina, vomito, nidi, carcasse e persino malattie.

Hanno lavorato in condizioni estreme sulla terra (comprese le isole subantartiche) e in mare, e possono persino rilevare l'odore situato nel sottosuolo. I cani da fiuto sono anche addestrati a riconoscere dall'odore i singoli animali

come le tigri.

La macchina definitiva per il rilevamento degli odori

Si stima che il naso di un cane sia da 100.000 a 100 milioni di volte più sensibile di quello umano (a seconda della razza del cane). Una parte molto maggiore (da 7 a 40 volte più grande) del cervello del cane è dedicata alla decodificazione dell'odore.

Ciò significa che i cani possono rilevare concentrazioni di odori molto basse – l'equivalente di un cucchiaino di zucchero in cinque milioni di litri d'acqua (o due piscine olimpioniche). Possono anche distinguere tra odori molto simili.

I cani analizzano l'aria che esce da ciascuna narice in modo indipendente, rilevando piccole variazioni nella concentrazione dell'odore. Questo dà loro un senso dell'olfatto direzionale che può guidarli a destra o a sinistra finché non hanno perfezionato l'origine del profumo.

Grazie a narici molto sofisticate, i cani possono evitare di contaminare un odore con il proprio respiro (espirando aria attraverso i lati delle narici). Possono anche analizzare continuamente gli odori indipendentemente dal fatto che stiano inspirando o espirando.

Oltre ad essere la macchina definitiva per il rilevamento degli odori, i cani sono grandi ambasciatori della conservazione, sciogliendo i cuori fino a Hollywood.

Trovare l'esemplare giusto per lo specifico lavoro

Alcune organizzazioni selezionano i loro cani. Cercano i cani ossessionati dai giocattoli, quei cani che non smettono mai di giocare.

In molti casi questi cani venivano abbandonati proprio per questo motivo. Richiedono intrattenimento costante e diventa difficile prendersene cura in un normale ambiente familiare, dove le persone devono andare al lavoro e dedicare tempo ad attività diverse dall'intrattenimento del proprio cane.

Un cane da fiuto può stare con i suoi conduttori quasi tutti i giorni della settimana, con lunghe passeggiate con tanto gioco.

Gli addestratori usano giocattoli e giocano come ricompensa, quindi i cani imparano ad associare questa ricompensa all'odore.

L'apprendimento attraverso l'associazione – chiamato condizionamento classico o pavloviano – è molto facile per i cani. È così facile che la parte del lavoro dedicata all'apprendimento dell'odore è solitamente la più veloce. La parte più impegnativa è la formazione per sentirsi sicuri ed essere al sicuro nell'ambiente naturale. E se il cane ha avuto un passato problematico prima di essere salvato, la riabilitazione è la componente più difficile e dispendiosa in termini di tempo.

Che tipo di cane può diventare un cane da fiuto?

L'aspetto più importante del processo di apprendimento associativo è avere il cane giusto, uno con un comportamento ossessivo. E qualsiasi razza, sesso ed età del cane può presentare questo tipo di personalità.

Alcune razze potrebbero tendere ad avere proporzioni più elevate di cani ossessionati e concentrati sui giocattoli, ma tutte le razze, compresi gli incroci, sono state utilizzate con successo come cani da fiuto.

Alcune razze hanno annusatori migliori – il segugio è il campione delle prestazioni olfattive – ma a seconda dell'odore, il naso della maggior parte dei cani è ancora estremamente efficiente e più che capace di svolgere il compito.

Le razze robuste, agili e ad alta energia sono più adatte a lavorare all'aperto. Le razze di taglia media sono solitamente più capaci di strisciare sotto e saltare sopra gli ostacoli, ma sono anche abbastanza leggere da poter

essere facilmente trasportate dal loro collega umano secondo necessità.

I migliori lavori per i cani da conservazione

Cosa fanno i cani che lavorano nella conservazione in tutto il mondo:

- rilevamento della cacca di orca
- creare e mantenere incontaminate le isole dichiarate Patrimonio dell'Umanità e l'Antartide
- ricerca e salvataggio della fauna selvatica
- lavorando come tutori
- circoscrivono le formicherosse
- guidano per l'eradicazione delle erbe infestanti sulla terra o nell'acqua
- monitoraggio dei parchi eolici
- trovare vomito (pallottole di gufo rifiutate, per la precisione)
- supportare le valutazioni ambientali
- aiutare i diavoli della Tasmania a trovare compagni
- rilevamento di malattie.

Questi sono solo alcuni dei cani che fanno la differenza nella nostra lotta per proteggere la biodiversità. Ma abbiamo appena scalfito la superficie del loro potenziale!

(Romane H Cristescu - Researcher in Koala, Detection Dogs, Conservation Genetics and Ecology, University of the Sunshine Coast, Australia -, su The Conversation del 07/01/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)